

ASSOCIAZIONE AMICI OSPEDALE GALLINO GENOVA
PONTEDECIMO
O N L U S

COOP INCONTRI VALPOLCEVERA

GIOVEDI 13 MARZO 2008
ORE 15 presso

SALA MULTIMEDIALE
IPERCOOP L'AQUILONE San Biagio

si terrà incontro aperto sul tema :

MEDICI IN AFRICA
ESPERIENZE PASSATE E FUTURE DEL
VOLONTARIATO GENOVESE



Parteciperanno alcuni dei medici e dei chirurghi volontari che hanno prestato la propria opera in vari Ospedali

Verranno proiettati alcuni filmati e sarà disponibile una mostra fotografica

Il Presidente
Francesco Sgro



Il Segretario
Domenico Dato

Genova è stata sempre una città riservata , ma le iniziative solidali sono molteplici . Spesso però sono poco conosciute le iniziative di solidarietà mediche rivolte alle popolazioni del Terzo Mondo .

L'invito a partecipare a questo incontro vuole essere un modo di ringraziare tutti i medici che hanno prestato la propria opera in vari Ospedali africani e del Terzo Mondo e tutti coloro che hanno contribuito in altri modi.

Verrà presentata l'**Associazione genovese MEDICI in AFRICA ONLUS** di recente costituzione , in stretta collaborazione con l'Ordine dei Medici di Genova e che promuove anche a livella degli altri Ordini Regionali.

In particolare verranno presentati l'**Ospedale Centro de Ayuda Sanitaria Recco 7 situato a San Pedro Yepocapa in Guatemala** , un centro voluto e costruito da Giancarlo Noris , giornalista genovese di Recco che ormai vive nell'Ospedale del Centro America e si parlerà anche del **Centro Socio Sanitario Sao Francisco , situato a Sao Felipe , isola di Fogo , arcipelago di Capo Verde** in cui molti chirurghi genovesi hanno prestato e prestano la propria professionalità chirurgica.

Verranno proiettati dei brevi filmati e sarà presente una **mostra fotografica**.

In particolare l'ospedale Sao Francisco di Fogo , fortemente voluto da Padre Ottavio e costruito dai Padri Cappuccini di Fossano , è supportato per la turnazione chirurgica dalla Università di Genova , nella persona del Prof. Edoardo Berti Riboli , che ha coinvolto molti chirurghi ospedalieri liguri e ha siglato un **protocollo di intenti con l'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria**.

L'Ospedale di Yepocapa , situato nella foresta guatemalteca , ai piedi di un vulcano tutt'ora attivo , è meno supportato dal Volontariato Genovese . Pur essendo stato voluto , costruito e gestito da un genovese , deve la continuità operativa ad un assiduo gruppo di medici di Ravenna , che da otto anni si recano ivi ad operare .

Ci è sembrato doveroso dare un piccolo contributo di divulgazione di questi due Ospedali , sia nei riguardi degli ideatori e realizzatori di queste due opere sia verso i colleghi che dedicano gratuitamente il proprio tempo libero e le proprie ferie ad iniziative umanitarie proprie di chi tutt'ora , affermato professionista , vuole ribadire la passione per la medicina e la missione medica .

Un grazie a chi vorrà essere presente.



In questi ultimi anni si è assistito ad un sempre maggiore interesse da parte sia di medici così come di tutti gli altri operatori sanitari, verso le problematiche dei Paesi Emergenti.

Sempre maggiore è il numero di coloro che intendono portare un contributo professionale ed umano a tutte quelle popolazioni che, per le più disparate ragioni, vivono in condizioni di povertà, di fame e di malattia.

Numerosi sono infatti i medici italiani che prestano la propria opera volontaristica in modo spontaneo ed autonomo, a latere dei progetti istituzionali della Cooperazione Internazionale o delle diverse ONG.

A questa spinta altruistica non sempre però fa riscontro una adeguata preparazione su cosa significhi realmente operare in questi Paesi, quali sono i limiti degli interventi che possono essere effettuati, quali sono le reali difficoltà cui può andare incontro chi, armato solo della propria buona volontà e del desiderio di portare aiuto agli altri, può andare incontro.

Di queste problematiche si è fatto carico il **Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (Di.CMI)** dell'Università degli Studi di Genova (Dir. Prof. Edoardo Berti Riboli) già da tempo è impegnato nella cooperazione con i Paesi Emergenti attraverso interventi clinico- assistenziali.

Da alcuni anni, infatti, il Di.CMI ha dato vita al Corso di Aggiornamento "**Medici in Africa**" (dal 12 al 15 marzo 2008 si svolgerà la sesta edizione) che ha lo scopo precipuo di dotare i futuri volontari di una preparazione multidisciplinare fornendo loro una conoscenza di base delle diverse problematiche (sociali, economiche, mediche, ambientali, etc) presenti nei Paesi Emergenti nei quali si troveranno ad operare.

Questa intensa attività di formazione ha fatto sì che intorno al DiCMI si radunasse un corpo docente composto da circa una trentina di esperti che hanno svolto, per lunghi periodi di tempo, la loro attività sanitaria in questi Paesi (Africa, Asia, America Latina). Ciò consente di trasferire ai partecipanti ai Corsi non solo elementi teorici ma anche quegli insegnamenti che derivano dall' "esperienza maturata sul campo" dai diversi docenti.

L'attenzione per le attività sanitarie svolte da questi ultimi, sia da parte dei partecipanti ai diversi Corsi di Formazione sia da parte di altri operatori sanitari che si andavano aggregando nel tempo a questo nucleo di docenti, ha fatto sì che sorgessero spontaneamente le basi per creare un'organizzazione che potesse gestire le attività di questo "gruppo" di medici volontari accumulati dalle stesse volontà ed obiettivi.

Si è costituita così a Genova, nel maggio di quest'anno, l' "**Associazione Medici in Africa**"- **Onlus** (cod. alfanumerico Regione Liguria SN-GE-009-2007).che vede tra i propri iscritti non solo il "nucleo originario Medici in Africa" ma anche quei medici che hanno già avuto esperienze di volontariato od intendono averne. Uno degli scopi principali che si prefigge l'Associazione è quello di essere un ponte tra le esigenze di personale delle ONG o di altre Associazioni di Volontariato ed il personale sanitario che si rivolge a Medici in Africa col fine di selezionarlo e inviarlo negli ospedali africani più idonei per la sua specifica competenza e caratteristiche individuali.

Saranno inoltre proprio questi medici a portare all'Associazione le informazioni sulle difficoltà incontrate e sulle esigenze reali delle strutture nelle quali hanno operato, avviando così specifici programmi di aiuti selezionati e mirati.

Nel costituire l'Associazione i membri medici promotori hanno ritenuto indispensabile che tra i **Soci Fondatori** vi fossero anche :

- **l'Università degli Studi di Genova** al fine di istituzionalizzare la collaborazione e l'impegno con il quale l'Ateneo genovese ha sempre sostenuto Medici in Africa e grazie alle cui strutture ed alla competenza nel settore di numerosi suoi docenti è stato fino ad oggi possibile realizzare i Corsi di Formazione,
- **l'Ordine dei Medici**, elemento essenziale per il trasferimento di informazioni nell'ambito della categoria,

- **L'Ordine dei Giornalisti**, fonte naturale di informazione dell'opinione pubblica sulle attività dell'Associazione e sul lavoro dei diversi medici volontari che diventano quasi dei "corrispondenti" sia per la carta stampata che per le televisioni.

L'attuale **Consiglio Direttivo** è formato da:

- **Prof. Edoardo Berti Riboli** - Direttore del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova, Presidente dell'Associazione
- **Prof. Antonio Terrizzi** del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova, Segretario Generale
- **Sig. Maria Luisa Boggio**, Segretario Amministrativo del DiCMI, Università degli Studi di Genova, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Genova, e che ha assunto l'incarico di Tesoriere,
- **Prof. Sergio Adamoli**, Medico Volontario, responsabile dei contatti con associazioni di volontariato e ONG
- **Prof. Virgilio Bachi** del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova,
- **Dott Marco Beatini**, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche. e Anestesiologia e Trapianti d'Organo (DISCAT) dell'Università degli Studi di Genova, responsabile della sezione didattica
- **Dott.ssa Franca Brignola**, giornalista, in rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti,
- **Dott. Domenico Dato**, Responsabile U.O.S. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - Dipartimento di Chirurgia, Ospedale A. Gallino di Genova Ponte X, in rappresentanza dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Genova,
- **Prof. Luigi De Salvo** del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova, responsabile della sezione didattica
- **Prof. Alberto Hesse** del Dipartimento di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica (DINOG) dell'Università degli Studi di Genova, responsabile dei contatti con associazioni benefiche

Gli **scopi statutari** che si prefigge l'Associazione possono essere così riassunti:

1. Favorire il volontariato medico e sanitario italiano aderente all'Associazione presso i Paesi Emergenti coordinando gli stessi ed allocandoli nelle diverse strutture africane nelle quali Medici in Africa è operante od ha operato. Ciò consente loro di avere un punto di riferimento per sapere costantemente dove poter prestare la propria opera ed all'Associazione di "monitorare" la distribuzione dei medici italiani che operano nei Paesi Emergenti.
2. Realizzare corsi specifici di formazione di base per adattare la professionalità medico-sanitaria alle esigenze e caratteristiche dei Paesi Emergenti africani.
3. Realizzare in loco corsi specifici di formazione per il personale locale che verrà messo in condizioni di autonomia operativa.
4. Interfacciarsi con la cittadinanza per garantire il corretto utilizzo degli aiuti devoluti alle strutture sanitarie africane o per specifici aiuti.
5. Informare la cittadinanza, attraverso frequenti reportage giornalistici e trasmissioni televisive, sulle attività dell'Associazione e sulle reali situazioni socio-sanitarie dei Paesi nei quali si opera.

Per diventare Soci dell'Associazione "Medici in Africa", per offrire un proprio contributo o semplicemente per avere ulteriori informazioni contattare:

Medici in Africa – onlus

c/o DICMI - Largo Rosanna Benzi 8 - 16131 GENOVA

Tel. 010 3537255 (Sig.ra Dall'Asen)

E-mail marina.dallasen@unige.it

E mail mediciinafrica@unige.it